



biblioteca
comunale
castelfranco emilia

MAGGIO 2010



NOVITA'

Disegno di un giovane frequentatore
lasciato in occasione del 1° compleanno
della biblioteca per il concorso BIBLIOILLUSTRATORE

NARRATIVA

H.G. Adler, *Un viaggio*, Fazi, 2010 (N. ADLE, i.61387)

C'è stato un tempo in cui nelle case si recapitavano notizie di morte. C'è stato un tempo in cui la gente veniva schedata in base alle proprie origini: ad alcuni era consentito vivere, ad altri no. A coloro cui, per il momento, era concesso sopravvivere, era proibito tutto. Non potevano praticare una professione, frequentare una scuola pubblica, impiegarsi in un ruolo al servizio dello Stato, esercitare alcuna influenza in politica, nella scuola o nell'industria. Un cerchio si stringeva loro intorno, opaco e ferreo. Poi, per tutti, un lungo viaggio. H.G. Adler era fra questi. Il viaggio lo portò da Theresienstadt ad Auschwitz, dove la moglie e la madre furono uccise. Poi verso i lager di Niederorschel e di Langenstein-Zwieberge, dal quale, il 13 aprile 1945, fu liberato. Anni dopo, quando già viveva a Londra, Adler decise di attribuire a quegli anni grigi una lingua che potesse corrispondere alla quotidianità del terrore.. Accostato alle opere di James Joyce e di Virginia Woolf, "Un viaggio", definito dall'autore una ballata, è una vera e propria rivelazione letteraria

Shilpa Agarwai, *La stanza degli spiriti*, Piemme, 2010 (N. AGAR, i.61618)

A Bombay, Pinky, tredici anni, vive con la nonna Maji, che l'ha adottata dopo la morte della madre, e la sua famiglia. Nonostante l'amore della nonna, Pinky non riesce a superare un senso di emarginazione. Però ama quella casa con il giardino tropicale, i suoi alberi di mango, il profumo di sandalo e di cumino fritto. La sensazione di solitudine si fa ancora più esasperante e Pinky piange nel silenzio della casa, mentre strani tintinnii e fruscii d'acqua la raggiungono da dietro una porta. Una porta misteriosa, che Maji spranga ogni sera per riaprirla al mattino, vietando ai bambini anche solo di toccarla... e ora il desiderio di trasgredire al divieto le sembra l'unico modo per trovare sollievo. In fondo, che altro potrebbe accaderle di peggio? Invece il peggio è proprio dietro quella porta.

Matilde Asensi, *La vendetta di Siviglia*, Rizzoli, 2010 (N. ASEN STORICO, i.61531)

David Baldacci, *Nient'altro che la verità*, Mondadori, 2010 (N. BALD GIALLO, i.61528)

Milagros Branca, *Conseguenza d'amore*, La Tartaruga, 2010 (N. BRAN, i.61621)

Raymond Carver, *Se hai bisogno, chiama : racconti postumi e giovanili*, Einaudi, 2010 (N. CARV, i.61298)

Tom Clancy, *Net Force®*, Rizzoli HD, 2010 (N. CLAN FANTASCIENZA, i.61321)

Glenn Cooper, *Il libro delle anime*, Nord, 2010 (N. COOP GIALLO, i.61569)

Kjell Ola Dahl, *Il quarto complice*, Marsilio, 2010 (N. DAHL GIALLO, i.61320)

Carolina De Robertis, *La bambina nata due volte*, Garzanti, 2010 (N. DERO, i.61576)

Primo gennaio 1900. Il primo giorno del secolo non è mai come gli altri, men che meno a Tacuarembó, minuscolo villaggio del Sudamerica. La folla è radunata intorno all'albero più grande del paese e non crede ai propri occhi: la piccola Pajarita è tornata. Rifiutata dal padre, era scomparsa pochi mesi dopo la nascita e l'avevano data per morta. Eppure ora è lì, in cima, appollaiata sopra un ramo sottile. Ha un anno ormai e negli occhi grandi, neri e vivaci, ha la stessa luce di quando è nata. Per alcuni si tratta di un miracolo, per altri è una strega, ma una cosa è certa: d'ora in poi per tutti Pajarita sarà "la bambina nata due volte", una ragazzina circondata di mistero, con un talento speciale per curare con le erbe. Un dono prezioso che anni dopo, ormai donna fiera e determinata, le permette di sopravvivere a Montevideo sola contro tutti, insieme ai propri bambini. Ma la figlia Eva, fragile e tremendamente testarda, vuole realizzare un sogno, diventare poetessa. E per farlo fugge, verso le luci di Buenos Aires, la città che scintilla delle promesse di Evita Perón. E mentre i fermenti rivoluzionari attraversano con forza tutto il continente, spetta a Salomé, l'ultima discendente, restituire alle donne della sua famiglia e del suo paese quello che meritano.

Helen Dunmore, *L'assedio*, Tropea, 2010 (N. DUNM STORICO, i.61575)
Nel settembre del 1941 Leningrado viene accerchiata dai carri armati tedeschi: inizia così l'assedio più cruento ed estenuante che la Storia ricordi. La giovane Anna Levin, che, orfana di madre, deve provvedere da sola al fratellino e al padre Michail, scrittore invisibile al regime, ingaggia una coraggiosa lotta per la sopravvivenza. In casa sua trovano rifugio Marina Petrovna, affascinante attrice di teatro che in passato è stata l'amante di

Michail, e Andrej, giovane medico siberiano innamorato di Anna. Le due storie d'amore s'intrecciano, mettendo a confronto due mondi e due generazioni, mentre l'inverno russo avanza impietoso e le condizioni estreme della città isolata rivelano il nocciolo più intimo e profondo dei personaggi. Sopravvivere non vuol dire solo resistere agli stenti, ma preservare la propria umanità, e Anna si aggrappa a ciò che rende la vita degna di essere vissuta: i ricordi, la poesia, la determinazione incrollabile a salvare il fratello. E sogna i cieli della Siberia, che un giorno Andrej le farà conoscere...

Catherine Dunne, *Donna alla finestra*, Guanda, 2010 (N. DUNN, i.61380)

Hans Magnus Enzensberger, *Josefine e io*, Einaudi, 2010 (N. ENZE, i.61296)

Rachele Ferrario, *Regina di quadri : vita e passioni di Palma Bucarelli*, Mondadori, 2010 (N. FERR BIOGRAFIE, i.61337)

Donna di grande fascino e carattere, occhi color ghiaccio e capelli pettinati alla Greta Garbo, amante del bello in tutte le sue forme, dalle sublimi espressioni dell'arte, al design, all'alta sartoria, Palma Bucarelli ha attraversato il Novecento lasciando un'impronta indelebile nel panorama artistico italiano. Nominata nel 1933, a soli ventitré anni, ispettrice della Galleria Borghese, dimostra fin dal principio il suo spirito determinato: quando Mussolini convoca tutti i soprintendenti d'Italia, lei non si presenta, e difenderà questa posizione indipendente per tutti gli anni del regime. Il coraggio, certo, non le manca: ai primi bombardamenti alleati sulla capitale, si impegna a portare in salvo il patrimonio della Galleria nazionale d'arte moderna, di cui è diventata funzionario con mansioni direttive, prima a Caprarola e poi a Castel Sant'Angelo. Il secondo no a Mussolini lo dice quando la RSI chiama i suoi a raccolta: resta senza stipendio, collabora con la Resistenza distribuendo in bicicletta il foglio clandestino "L'azione", e continua a proteggere la "sua" Galleria. Finita la guerra, Palma si deve confrontare con una società conservatrice e culturalmente arretrata. Per tutta la sua lunga vita, potrà contare sull'appoggio dei suoi amici e corteggiatori. Pioniera nell'arte e nella vita, donna libera in un mondo che alle donne lasciava poco spazio, Palma Bucarelli ha contribuito a imporre nel nostro paese l'idea moderna di museo.

Carlo Fruttero, *Mutandine di chiffon : memorie retribuite*, (N. FRUT DIARI E MEMORIE, i.61383)

"Perché 'retribuite', queste memorie? Perché, salvo due o tre eccezioni, sono state scritte su richiesta di vari giornali, settimanali, riviste, libri bisognosi di prefazione, e naturalmente pagate. Non si tratta quindi di un'autobiografia o di una confessione alla maniera di Alfieri o Rousseau. Mi chiedevano qualcosa sulla mia prima sigaretta, sul turpiloquio dei bambini, sui castelli piemontesi, perché mai avessi lasciato l'alta cultura per andarmi a occupare di fantascienza e fumetti, quali fossero stati i miei rapporti con Italo Calvino, Franco Lucentini, Pietro Citati, e così via. Tutto molto occasionale, casuale e, come accade nella vita di tutti, con milioni di cose non dette, lasciate fuori.

Gillian Flynn, *Nei luoghi oscuri*, Piemme, 2010 (N. FLYN GIALLO, i.61493)

Anne Fortier, *La chiave del tempo*, Sperling & Kupfer, 2010 (N. FORT, i.61502)

Siena, oggi. Alla morte di zia Rose, Julie Jacobs riceve in eredità una piccola chiave e una lettera: "Vai a Siena. Questa è la chiave di una cassetta di sicurezza. Tua madre l'aveva in tasca quando è morta". Julie lascia gli Stati Uniti e parte per l'Italia, seguendo l'enigmatico filo che la zia le ha consegnato con quelle parole. Quando apre la cassetta di sicurezza, però, il mistero non si dipana affatto: quello che trova è un vecchio cofanetto consunto, al cui interno la madre ha nascosto un taccuino pieno di disegni, un albero genealogico, una logora copia della tragedia di Shakespeare Romeo e Giulietta, un crocifisso d'argento e alcuni testi antichi che riportano la cronaca di una vicenda realmente accaduta a Siena sette secoli prima. Quella di un certo Romeo Marescotti e di una Giulietta Tolomei. Siena, 1340. Un vecchio biroccio si avvicina alle porte della città. Trasporta un carico prezioso: il corpo - apparentemente senza vita, in realtà solo addormentato di Giulietta, ultima superstite della famiglia Tolomei, quasi annientata dalla furia degli acerrimi nemici, i Salimbeni.

Ru Freeman, *Una ragazza disobbediente*, Piemme, 2010 (N. FREE, i.61506)

Latha vive con una famiglia che non è la sua famiglia: solo persone che hanno il diritto di darle ordini. Ha una sola amica, che però non è una vera amica, ma la sua padrona. Non conta che i voti di Latha a scuola siano

migliori, o che la sua bellezza sia più sfolgorante: deve sempre restare un passo indietro. Per lei, orfana e di umili origini in Sri Lanka, l'unico destino possibile è fare la serva. Ma nel suo cuore non sa rassegnarsi alla sottomissione, né rinunciare alle piccole vanità e ai desideri di un'adolescenza normale: un profumo alle rose, un paio di sandali per sollevarsi dalla polvere; l'amore di un ragazzo. Finché l'ingiustizia subita diventa insopportabile e la ribellione di Latha si trasforma in inganno e vendetta.

Rivka Galchen, *Effetti collaterali dell'amore quando finisce*, Piemme, 2010 (N. GALC, i.61507)

Luca Goldoni, *Asino che sei : storie di animali che c'illudiamo di conoscere*, Mursia, 2010 (N. GOLD, i.61348)

Perché il canto metallico di milioni di cicale ammutolisce in un istante come se qualcuno avesse staccato la corrente, senza che una sola nota risuoni fuori tempo? Perché il meticcio adottato al canile si rivela ben più saggio del pastore tedesco che vanta autorevoli trisavoli nel suo pedigree? Come ha fatto il coniglietto, che non "parla" e non fa le fusa, a conquistarsi il ruolo di animale da compagnia del nostro tempo? Sarà vero che fra qualche anno gli umani potranno leggere nel pensiero degli animali? E soprattutto, non sarebbe forse molto meglio continuare a ignorare quel che pensano di noi? Luca Goldoni, con ironico sguardo indagatore, esplora il mondo della natura, sempre più convinto che gli uomini potranno forse, attraverso la conoscenza e il contatto con gli animali, avvicinarsi al senso più vero e misterioso della vita.

Simonetta Greggio, *A mani nude*, Corbaccio, 2010 (N.GREG, i.61388)

Emma è un veterinario di campagna. A quarantatré anni, nel mezzo di una solitudine ricercata e amata, irrompe nella sua vita Giovanni, un quattordicenne scappato da casa, figlio di Micol e Raphaël, vecchi amici con cui Emma aveva interrotto ogni rapporto per dimenticare il dolore che le avevano causato tanto tempo prima. Emma vorrebbe che Giovanni se ne andasse, ma lui è deciso a rimanere. E a poco a poco nasce fra i due un rapporto tenero, febbrile, pericoloso. Quando Micol arriva a casa di Emma per riprendersi suo figlio, crede di capire tutto, e si convince che sia successo l'irreparabile. Denuncerà Emma, ci sarà un processo, avrà la sua vendetta. Ma di cosa in realtà vuole vendicarsi?

Alessandro Genovesi, *Happy family*®, Mondadori, 2010 (N. GENO, I.61511)

Due famiglie milanesi organizzano una cena perché i loro figli vogliono sposarsi. Tutto normale se non fosse che: i figli hanno quindici anni; il padre della "sposa" è un irriducibile fumatore di spinelli; quello dello "sposo" ha appena scoperto di avere un cancro; le madri fanno a gara a chi colleziona più nevrosi; la nonna soffre di un esilarante Alzheimer. Tutto normale dunque, se non fosse che in questa cena finisce pure, per caso, anzi per incidente, il narratore della storia, un ragazzo apatico e cinico che campa grazie alle royalty dell'invenzione del padre: la pallina da lavatrice. E ovviamente si innamora della sorellastra dello sposo, pianista affascinante ma insicura, ossessionata dalla paura di puzzare. Tutto normale se non fosse che a un certo punto i personaggi si ribellano al suo creatore, chiedendo più spazio nella storia, un ruolo più prestigioso, un finale degno. Non è un caso che questo romanzo sia diventato uno spettacolo teatrale che da anni fa spellare le mani dagli applausi, e uscire col sorriso dalla sala, il pubblico di tutta Italia. Non è un caso che abbia stregato il premio oscar Gabriele Salvatores tanto da ispirargli il suo film.

Monica Gueritore, *La forza del cuore*, Mondadori, 2010 (N. GUERDIARI E MEMORIE, i.61424)

Xiaolu Guo, *Il villaggio senza lacrime*, Garzanti, 2010 (N. GUO, i.61491)

Elin Hilderbrand, *Naufraghi*, Mondadori, 2010 (N. HILD, i.61494)

Sull'isola di Nantucket, località turistica di grande bellezza, vivono quattro coppie di amici inseparabili, legate da un sentimento così profondo da sembrare un'unica grande famiglia. Ma quando Tess e Greg, i più giovani del gruppo, partono per una romantica gita in barca in occasione del loro dodicesimo anniversario di nozze e non fanno più ritorno a casa, di colpo tutto cambia. La loro tragica morte getta in un comprensibile sconforto gli amici che, oltre a doversi confrontare con il significato personale di quella perdita, si pongono una serie di inquietanti interrogativi. Che cosa è successo veramente a Tess e Greg? La terribile e inspiegabile disgrazia consumatasi in mare rompe l'equilibrio all'interno di un gruppo molto affiatato, mostrando la reale fragilità degli affetti. Tra ricordi e vita presente, ognuno racconta la sua parte di verità, svelando via via segreti insospettabili e scottanti che coinvolgono tutti. In una narrazione a più voci, tra confessioni disarmanti, sospetti, tradimenti e sconvolgenti relazioni, le esistenze dei protagonisti vengono progressivamente messe a

nudo. Alla fine, però, ogni tassello del mosaico andrà al suo posto e, nonostante le sofferenze e le delusioni, sarà l'amicizia il punto comune da cui ripartire.

Paul Hoffman, *La mano sinistra di Dio : romanzo*, Nord, 2010 (N. HOFF FANTASY, I.61546)

Arnaldur Indridason, *Un grande gelo*, Guanda, 2010 (N. INDR GIALLO, i.61403)

Helena Janeczek, *Le rondini di Montecassino*, Guanda, 2010 (N. JANE STORICO, i.61301)

Paul Kenyon, *Il mio nome è Giustizia*, Piemme, 2010 (N. KENY, i.61505)
Justice ama giocare a calcio, tifa per il Manchester e vive in Ghana. Ha solo quattordici anni quando lascia il villaggio dove è cresciuto per trovare un po' di quella giustizia che porta nel nome. Non sa dove è diretto. Non lo sa quando salta su una carovana del deserto, puntando al confine algerino. Non lo sa quando attraversa lo spietato deserto del Niger, costellato dalle ossa dei tanti che non ce l'hanno fatta. Né quando apre un varco nel muro nella terribile prigione di Qatrun, per tirare fuori i suoi amici rinchiusi come clandestini. Anche in Libia, dove il suo tempo si fa attesa, dove viene arrestato e tortura non gli è chiaro dove sta andando. E non lo diventa quando, insieme a decine di altre persone, viene stipato su una barca. Né quando i mercanti di uomini lo abbandonano in mezzo al mare. Dopo giorni e notti trascorsi attaccati alle reti per i tonni, qualcuno finalmente si decide a soccorrere chi è sopravvissuto e dice: "Là si prenderanno cura di voi. È un'isola italiana". Ma neanche allora Justice sa dove è diretto. È partito per il suo viaggio verso la Terra Promessa, ma dove sia questa terra, non lo sa. Il viaggio di Justice è durato quattro anni, tanti ce sono voluti per attraversare un continente, per fare a piedi o con mezzi di fortuna le migliaia di chilometri che lo separavano dalla speranza di una vita migliore.

Khaled Al Khamissi, *Taxi : le strade del Cairo si raccontano*, Il sirente, 2008 (N. KHAM, I.61513)

Khaled al-Kamissi (giornalista, regista e produttore cinematografico) ha raccolto in questo libro cinquantotto sbobinate fittizie di altrettanti dialoghi e monologhi con/di tassisti egiziani, raccolti tra l'aprile del 2005 e il marzo del 2006. A fare da cornice alle voci che si raccontano, alcune

brevi considerazioni dell'autore stesso, infaticabile fruitore, come tutti gli egiziani, delle vecchie, scalcagnate auto bianche e nere che percorrono le vie del Cairo ventiquattrore su ventiquattro. Giovanissimi o molto anziani, istruiti o quasi analfabeti, quasi tutti con un passato di migrazione alle spalle, tutti oberati di debiti e sfruttati da qualcuno (governo, proprietario dell'auto o poliziotto di turno), i taxisti offrono uno spaccato realistico di una città che, si dice, ha ormai superato i venti milioni di abitanti. Chiunque abbia visitato Il Cairo non può non riconoscere l'inarrestabile loquela di una classe lavoratrice che non conosce orari o turni, la curiosità, la sagacia, la rabbia e, talvolta, la maleducazione, di uomini che vivono la maggior parte della loro vita dentro un'automobile e hanno come unico svago il rapporto con il cliente.

Rachel Kushner, *Telex da Cuba*, Mondadori, 2010 (N.KUSH, I.61489)
Everly Lederer e K.C. Stites crescono nella Cuba degli anni Cinquanta, prima della rivoluzione di Castro. Figli di funzionari americani alle dipendenze della United Fruit, vivono all'interno di un'enclave circondata da piantagioni di canna da zucchero. I tropici sono un paradiso, per i ragazzi, che però osservano con occhi innocenti ma ben aperti e intelligenti i vizi e i tradimenti degli adulti - gli eccessi di alcol, le relazioni clandestine, le gerarchie di razza e di classe, la violenza. All'Avana, a soli mille chilometri ma già in un altro mondo, una ballerina di cabaret insieme a Christian de la Mazière, un affascinante agitatore francese, si fanno coinvolgere nelle trame del sottobosco politico ai tempi di Batista. Quando l'azione rivoluzionaria arriva alle piantagioni della colonia americana, i due ragazzi scoprono la brutalità dei genitori e dei loro conoscenti. A quei tempi le notizie importanti e urgenti arrivavano via telex, e con la stessa urgenza, da un tempo e un luogo quasi dimenticati, il romanzo di Rachel Kushner arriva al lettore.

Martin Langfield, *Il fuoco segreto*, Nord, 2010 (N. LANG, i.61558)
New York, 2007. L'ex agente dei servizi segreti Katherine Reckliss viene convocata a Londra per far luce su un evento apparentemente inspiegabile: la radio usata da sua nonna durante la seconda guerra mondiale all'improvviso ha iniziato a trasmettere, in alfabeto morse, un messaggio in codice e una data: 30 giugno 1944. Tuttavia, poco prima di partire, Katherine viene rapita e suo marito, sconvolto, si rivolge all'unica persona in grado di aiutarlo, il suo vecchio amico Horace Hencott. Per loro è l'inizio di un incubo, un incubo lontano nel tempo e nello spazio, eppure vicinissimo... Londra, 1936. Sotheby's mette all'asta "I tre fuochi

misteriosi", un manoscritto inedito in cui Isaac Newton descrive i suoi rivoluzionari esperimenti alchemici, sui quali ha sempre mantenuto un assoluto riserbo. Il testo se lo aggiudica un libraio, che viene derubato e ucciso pochi minuti dopo... Parigi, 1944. Ci sono voluti otto anni di lavoro, ma adesso il collaboratore più fidato di Himmler è riuscito a creare un'arma così potente da rovesciare le sorti della guerra: il Fuoco Segreto. In una calda notte di giugno, però, una squadra speciale dell'esercito inglese, capitanata dal giovane Horace Hencott, riesce a sabotare il piano nazista, ma non a distruggere quel devastante congegno... Due epoche distanti, un pericolo comune: perché quando è il presente a determinare il passato, la Storia può essere riscritta.

Jonathan Lethem, *Chronic City*, Il Saggiatore, 2010 (N. LETH, i.61568)

Lia Levi, *La sposa gentile*, E/O, 2010 (N. LEVI STORICO, i.61533)

Laura Lippman, *L'amica di un tempo*, Neri Pozza Giano, 2010 (N. LIPP GIALLO, i.61560)

Olee Lönnaeus, *Il bambino della città ghiacciata*, Newton Compton, 2010 (N. LONN GIALLO, I.61495)

Karan Mahajan, *La moglie sbagliata*, Garzanti, 2010. (N. MAHA, i.61620)
Rakesh Ahuja è seduto nella tenda matrimoniale e aspetta la futura sposa. L'ha vista solo una volta, quando è andato a incontrarla nella casa dei suoi genitori. Ma quando la ragazza si accomoda accanto a lui, gli occhi che intravede tra le frange d'oro non sono quelli che ricordava. I lineamenti non hanno la medesima armonia e le labbra sono troppo sottili. Sangita non è la donna che lui ha scelto. Rakesh è come paralizzato, ma sa che ormai è tardi per tirarsi indietro, il disonore sarebbe troppo grande. I due girano intorno al fuoco rituale: ora sono marito e moglie e si dovranno amare. Molti anni sono passati da quel giorno e, nonostante tutto, tredici figli si sono susseguiti uno dietro l'altro. Tredici bambini che combattono senza sosta per avere le attenzioni di un padre spesso assente. Un padre che si dedica con maggiore impegno alla sua carica di ministro dello Sviluppo urbano e alla costruzione dei cavalcavia che stanno invadendo New Delhi, piuttosto che allo sciame di ragazzini che lo insegue ogni mattina. L'unico per cui Rakesh è disposto a fare un'eccezione è Arjun, il più grande, un sedicenne ribelle, con in testa il folle desiderio di suonare come il suo idolo, Bryan Adams. È negli occhi del figlio, neri, profondi e

sognanti, che Rakesh rivede il fuoco della passione, i bianchi inverni del Vermont e un tempo in cui non aveva paura di combattere tutte le convenzioni per amore. Un amore segreto, un amore di cui nessuno più si ricorda, tranne lui.

Danilo Mainardi, *Un innocente vampiro*, Cairo, 2010 (N. MAIN GIALLO, i.61245)

Petros Markaris, *Io e Kostas Charitos*, Bompiani overlook, 2010 (N. MARK DIARI E MEMORIE, I.61318)

Joyce Maynard, *Un giorno come tanti*, Piemme, 2010. (N. MAYN, i.61640)

"Forse potresti darmi una mano." La richiesta è pacata, cortese, e ha quasi il tono dell'evidenza. Invece di allarmarsi, Henry si sente quasi fiero che l'uomo si sia rivolto proprio a lui, un ragazzino di tredici anni, fra tanta gente che affolla il grande magazzino. Così, anche se un pantalone dell'uomo è intriso di sangue, lo porta da Adele, sua madre, che sta facendo acquisti qualche scaffale più in là e che accetta senza fare domande la sua richiesta di portarlo a casa con loro. In macchina l'uomo, che si chiama Frank, constata: "Oggi è il mio giorno fortunato. Forse anche il vostro".

Nadifa Mohamed, *Mamba Boy*, Pozza, 2010 (N. MOHA, i.61565)

Ambaro, la madre di Jama, è una bedu, una beduina somala capace di seguire a piedi i cammelli durante gli spostamenti della carovana di suo padre. Incinta di Jama di otto mesi, un giorno si siede esausta ai piedi di un'antica acacia nella savana. Sul lato del pancione esposto al sole scorge a un certo punto arrotondarsi un gigantesco mamba nero, il serpente dal veleno più letale che vi sia. Il mamba appoggia il muso da diavolo saggio sull'ombelico, poi scivola giù e, con un colpo di coda, scompare nella sabbia. Naturale, perciò, che quando Jama nasce, Ambaro lo chiami Goode, che significa appunto mamba nero. Goode, il ragazzo fortunato, nato con la benedizione del grande serpente. La buona sorte, però, non sembra accompagnare affatto i primi passi del ragazzo nel mondo.

Antonio Moresco, *Gli incendiati*, Mondadori, 2010 (N. MORE, i.61378)

In un'estate torrida, un uomo nauseato dal mondo prende l'auto e parte, senza meta. Su uno strapiombo di roccia, in fuga dall'incendio, il protagonista che ha rotto con il consesso dei propri simili, che si è ridotto a sbirciare da lontano le loro passioni incomprensibili, i loro trasporti

effimeri, rientra prepotentemente nella vita. È successo che si è girato di scatto, sentendosi osservato. È successo che si è materializzata vicino a lui una donna bellissima. È successo che questa inaudita creatura gli ha rivolto, con accento straniero, una frase: "Vuoi bruciare con me?", e poi è scomparsa. Da quel momento, l'uomo ha di nuovo una ragione per vivere: ritrovare la donna misteriosa che gli sembra di vedere dappertutto e ogni volta gli sfugge.

Marta Morrazzoni, *La nota segreta*, Longanesi, 2010 (N. MORA STORICO, i.61382)

Milano, 1736, monastero di Santa Radegonda. Una giovane contessa in clausura per imposizione della famiglia ha una sola ragione di vita: la passione per la musica e la sua voce di contralto, scura e potente. Oltre la grata, nel corso delle messe cantate, un diplomatico inglese in missione presso l'arciduca d'Austria nota la sua voce e non la dimentica. Nasce così, da una suggestione del canto e da immagini rubate, l'amore proibito fra la novizia Paola Pietra e sir John Breval, a cui farà seguito la fuga dal convento sino a Venezia e da lì il viaggio della ragazza per nave in un mare pieno di insidie... Un attualissimo personaggio femminile che rivendica la propria libertà di vivere e di amare.

Herta Müller, *Cristina e il suo doppio, ovvero Ciò che (non) risulta nei fascicoli della Securitate*, Sellerio, 2010 (N. MULL DIARI E MEMORIE, i.61384)

Herta Müller, *L'altalena del respiro*, Feltrinelli, 2010 (N. MULL, I.61534)

Kiran Nagarkar, *Piccolo soldato di Dio*, Rizzoli, 2010 (N. NAGA, i.61598)

Una casa con dentro il mare, dove tutto è bellezza e armonia di proporzioni. È Firdaus, in lingua araba 'il paradiso', il luogo magico e perfetto, affacciato sull'Oceano indiano, in cui si intrecciano le vite irrequiete e i sogni diversi del piccolo Zia e della sua famiglia: un padre architetto dallo spirito aperto e visionario, una zia ciecamente devota all'Islam e un fratello, Amanat, che cerca nelle storie un antidoto alle proprie fragilità. Ha solo undici anni, Zia, ma già si sente diverso, un prescelto, destinato a ricondurre a Dio le anime perse, a cercare in sé la purezza e a combattere il male ovunque esso si annidi. Incalzato da questa missione, Zia diventerà uomo attraverso le tappe di un sorprendente viaggio a caccia della sua verità, sempre sospinto da un'inquietudine di cui

non può liberarsi - non nelle austere aule di Cambridge, né tra le file dei ribelli in Kashmir e neppure nel silenzio perfetto di un monastero californiano. Finché il complicato legame con il fratello, che attraversa come un filo rosso tutta la sua esistenza, gli farà trovare il coraggio di preferire, all'intransigenza delle ideologie e della fede assoluta, la forza sottile e implacabile del dubbio. Ultima prova di un narratore all'apice del suo talento. "Piccolo soldato di" Dio è un romanzo carico di un'esuberante energia affabulatoria, capace di illuminare le zone d'ombra di un'India confusa, appassionata e vitale.

Anita Nair, *L'arte di dimenticare*, Guanda, 2010 (N. NAIR, i.61570)

Jak è uno studioso di cicloni che porta i capelli a spazzola, vestiti comodi e un orecchino di diamante; Mira una perfetta padrona di casa che scrive galatei per mogli di manager e vive in una vecchia casa lilla piena di ricordi. Due esistenze apparentemente definite e destinate a sfiorarsi senza conseguenze, se eventi imprevedibili non mescolassero le carte scuotendo dalle fondamenta le certezze di lei, fino a sospingerla nel quotidiano di lui, assai più ricco e sfaccettato di quanto ci si potrebbe attendere. Da un giorno all'altro Mira si ritrova senza punti di riferimento: il marito se n'è andato, i conti non tornano, e tutto, improvvisamente, dipende da lei: i figli, la madre e la nonna arroccate nelle loro abitudini, la casa amatissima e ingombrante. È l'inizio traumatico di una nuova vita, che la obbliga a riconsiderare il proprio ruolo e il proprio passato, a riscoprire in sé risorse e ambizioni sepolte. Anche la vita di Jak deve ripartire: rientrato in India dagli Stati Uniti, assiste disperato la figlia diciannovenne, vittima di un terribile incidente, e non riesce a darsi pace, tra il bisogno di appurare la verità su quanto le è accaduto e il senso di colpa per non averla saputa proteggere. Il cuore della storia è l'incontro sommerso eppur decisivo tra Mira e Jak, in un paese in cui convivono con qualche stridore il peso delle tradizioni e la complessità del presente, e insieme la loro capacità di "accettare l'inevitabile" e guadagnarsi nuove prospettive...

Irene Nemirovsky, *Due*, Adelphi, 2010 (N. NEMI, i.61372)

Amelie Nothomb, *Il viaggio d'inverno*, Voland, 2010 (N. NOTH, i.61529)

Joyce Carol Oates, *Una famiglia americana*, Il saggiatore, 2010 (N. OATE, i.61102)

Enrico Palandri, *I fratelli minori*, Bompiani, 2010 (N. PALA, i.61314)

Julian e Martha sono due fratelli veneziani con un padre famoso: un cantante lirico enorme in ogni senso, di cui è stato difficile essere i figli. Julian ha trovato la sua strada grazie a Sara. Londra è divenuta il loro piccolo nido. Martha ha invece seguito le orme del padre sotto lo pseudonimo di Daniela Varga. Ma il suo matrimonio è fallito, e un amore giovanile, Giovanni, militante di estrema sinistra, l'ha strappata alla carriera e perduta. Anni dopo, un musicologo in cerca di scoop scoprirà, e ricostruirà in un libro biografico, la doppia vita di Martha/Daniela, e rischierà di distruggere il fragile equilibrio di Julian e di sua moglie. Dal cuore amaro degli anni settanta ai primi anni del Terzo Millennio, dal terrorismo alla globalizzazione, il senso di un'intera stagione di vita italiana, riflessa negli atti e nelle scelte dei singoli, si rivela a Julian.

Giuseppe Pederiali, *Camilla e il rubacuori*, Garzanti, 2010 (N. PEDE GIALLO, i.61527)

Francisco Pérez Gandul, *Cella 211*, Marsilio, 2010 (N. PERE, i.61601)

Francesco Recami, *Prenditi cura di me*, Sellerio, 2010 (N. RECA, i.61497)

Stefano ha quarant'anni, vive a Firenze e la sua vita fa acqua. Non ha figli e la moglie lo ha lasciato. E dopo due attività messe in piedi con amici e presto fallite, si ritrova a fare il trasportatore con partita Iva per una coop. Pieno di debiti. Capace soltanto di inconsistenti fantasie, brevi come uno spot pubblicitario. Per anni, suo obiettivo è stato impadronirsi del gruzzolo depositato sul conto bancario della madre: per raggiungerlo non ha risparmiato bassezze (perfino una finta gravidanza della moglie). Ma l'anziana signora non ha mai ceduto: convivono in lei le chiusure sospettose del mondo contadino e la nuova grettezza urbana. La partita crudele tra i due sembra risolversi quando la madre ha un ictus. Una morte sospesa che però di partita ne apre un'altra: ora è Stefano che deve prendersi cura della madre, e questa responsabilità lo tramortisce.

Carlos Ruiz Zafon, *Il palazzo della mezzanotte*, Mondadori, 2010 (N. RUIZ, i.61530)

Enzo Russo, *Niente per cui morire*, Mondadori, 2010 (N. RUSS GIALLO, i.61614)

José Saramago, *Caino*, Feltrinelli, 2010 (N. SARA, i.61371)

Steven Saylor, *Delitto sul Palatino*, Nord, 2010 (N. SAYL GIALLO, i.61623)

Cathleen Schine, *Tutto da capo*, Mondadori, 2010 (N. SCHI, i.61386)

"Quando Joseph Weissmann divorziò da sua moglie aveva settantotto anni e lei settantacinque". Inizia così il nuovo romanzo di Cathleen Schine: Joseph non lo ammette, ma naturalmente c'è di mezzo una donna molto più giovane di sua moglie Betty e quest'ultima si ritrova improvvisamente senza un soldo e senza casa: lo splendido appartamento signorile su Central Park dove ha vissuto con il marito per più di cinquant'anni. In seguito al generoso intervento di un ricco cugino che le offre ospitalità in un cottage di sua proprietà a Westport, nel Connecticut, Betty è costretta a trasferirsi seppur a malincuore. Le sue due figlie - Miranda, agente letteraria impulsiva e fascinosa, e Annie, riservata e giudiziosa direttrice di biblioteca a New York - quasi cinquantenni, alle prese con problemi vari, non possono certo lasciare la madre da sola! La seguono così in quella mondana località turistica dando inaspettatamente una svolta alla loro vita sentimentale.

Éric-Emmanuel Schmitt, *Il Vangelo secondo Pilato*, San Paolo, 2010 (N.SCHM)

Lisa Jane Smith, *I diari delle streghe : la fuga*, Newton Compton, 2010 (N. SMIT HORROR)

Lisa Jane Smith, *I diari delle streghe : il potere* Newton Compton, 2010 (N. SMIT HORROR, i.61414)

Teresa Solana, *Scorciatoia per il paradiso*, Sellerio, 2010 (N. SOLA GIALLO, i.61496)

Storie di cani (a cura di Diana Osti), Liberamente, 2009 (N. STOR, i.61335)

Storie di gatti (a cura di Diana Osti), Liberamente, 2009 (N. STOR, i.61242)

Roberta Tatafiore, *La parola fine : diario di un suicidio*, Rizzoli, 2010 (N. TATA DIARI E MEMORIE, i.61330)

Roberta Tatafiore ha dedicato la sua esistenza a difendere i diritti delle donne e a lottare, da donna e da giornalista, contro ogni forma di limitazione della libertà personale. Ma cos'è la libertà personale quando è la vita stessa a sembrare una costrizione? L'8 aprile 2009 Roberta ha ingerito un cocktail letale di farmaci, dopo mesi di isolamento e silenzio. Era in un albergo della capitale, a due passi da casa. Con la stessa serenità con cui Sylvia Plath prima di uccidersi ha imburrato il pane per i figli, Roberta ha lasciato agli amici una pacata lettera di congedo: "La mia è stata davvero una scelta. Una scelta a lungo riflettuta, preparata, accompagnata dalla stesura di un diario". È proprio questo memoriale a rivelarci un percorso che nulla ha a che fare con il suicidio per come lo immaginiamo.

Joseph Thornborn, *L'enigma del sangue*, Piemme, 2010 (N. THOR GIALLO, i.61504)

Sebastiano Vassalli, *Le due chiese*, Einaudi, 2010 (N. VASS, i.61373)

M. G. Vassanji, *Il giardino di Dio*, Frassinelli, 2010 (N. VASS, i.61508)
Nato in un villaggio dell'India nord-occidentale, fin da piccolo Karsan è stato destinato a succedere al padre come custode del Pirbaag, luogo di culto legato alla leggendaria figura di un mistico musulmano. Con l'avvicinarsi del momento dell'investitura, il suo desiderio di sottrarsi a una responsabilità che sente troppo grande si fa sempre più urgente. Finché Karsan decide di andare a studiare negli Stati Uniti, pur sapendo di dare così una grossa delusione ai genitori. Dall'altra parte dell'oceano - prima all'Università di Harvard, poi in Canada - Karsan dimentica in fretta l'eredità che si è lasciato alle spalle. Si laurea, comincia a insegnare e si sposa. La sua realizzazione sembra completa quando nasce Julian. Ma il destino lo punisce, togliendogli il figlio pochi anni dopo. Quando anche la moglie, incapace di condividere un dolore così straziante, lo lascia, Karsan rimane solo a interrogarsi sulle proprie colpe. Come in un gioco di specchi, la tragedia si abbatte anche sul Pirbaag: il tempio, benché simbolo della coesistenza pacifica tra fedi diverse, viene profanato da un gruppo di estremisti indù, e il suo custode ucciso. Dopo trent'anni di assenza, Karsan è quindi costretto a tornare in patria, per confrontarsi con il passato e raccogliere i fili della sua esistenza. E proprio sulle ceneri del luogo da cui era fuggito riuscirà a darle di nuovo un senso.

Paolo Villaggio, *Crociera Lo Cost*, Mondadori, 2010 (N.VILL, I.6130)

Martin Walker, *Delitti doc per il commissario Brunò*, Sperling & Kupfer, 2010 (N. WALK GIALLO, i.61499)

Jan Elizabeth Watson, *La prigione di neve*, Fazi, 2010 (N. WATS, i.61381)

Asta ha sette anni. Il fratello Orion, nove. Le loro giornate sono scandite dai ritmi dei programmi TV, delle letture della Bibbia, di un manuale scolastico e del Big Movie Book. Il loro mondo si articola intorno a questi tre "testi sacri", dalla mattina, quando la madre Loretta esce per andare al lavoro, fino a sera, quando torna a casa. Abbandonati all'universo degli oggetti da cui sono circondati, i piccoli sono prigionieri delle fissazioni maniacali della donna, che per loro ha inventato e perfezionato un sistema di protezione dal mondo reale. La scansione perfetta e monotona del tempo all'interno della casa in cui ogni mattina lei li chiude a chiave contribuisce così a edificare una cortina di menzogne: le finestre sono schermate perché fuori c'è la peste, la gente è quasi tutta morta, i corpi accatastati nelle strade sono preda di orribili bestie. Un universo che Loretta ha costruito secondo la grammatica di un incubo infantile, dal quale non ci si può salvare che isolandosi. Ma ecco, una sera, l'impensabile: la madre non fa ritorno. I bambini l'aspettano per due giorni. Sono affamati. Si spingono così fino alla stanza di lei e scoprono un passaggio che li conduce fuori. E il grande salto verso il mondo esterno, le sue strade sgombre di cadaveri, la sua illimitata libertà. Un mondo diverso da quello dei libri e del cinema, nelle dimensioni delle cose, negli odori, nel significato dei segni. Forse peggiore di quello che si sono lasciati alle spalle. O forse no.

Margareth Weis & Tracy Hickman, *Le spoglie del drago*, Armenia, 2010. (N. WEIS, i.61101)

Pedro Zarraluki, *Il piacere e la noia*, N. Pozza, 2010 (N. ZARR, i.61490)

Giovane avvocato a Barcellona, Ricardo vive giorni difficili - Clara, la sua donna, lo ha piantato di punto in bianco - quando riceve una telefonata di Cristina, sua madre. Tomàs, suo padre, annuncia Cristina, è sparito lasciando uno strampalato biglietto in cui ha manifestato l'intenzione di raggiungere il Tibet. Una prospettiva davvero bizzarra per un uomo che, al tramonto della propria vita sessuale, ha commesso la stupidaggine di abbandonare la moglie per mettersi con una donna molto più giovane e ritrovarsi poi solo come un cane in uno squallido monolocale, seduto, come un vecchio risentito e debole, davanti al televisore. Cristina riferisce qualche tempo dopo a Ricardo che la polizia ha rintracciato la Opel di

Tomàs in un paesino a nord di Girona, e intima al figlio di mettersi sulle tracce del vecchio genitore. Ricardo raggiunge in macchina il villaggio, e nel giro di qualche ora ritrova Tomàs. O, meglio, ritrova fisicamente suo padre, ma stenta quasi a riconoscerlo. Del vecchio, malandato Tomàs non vi è più traccia. Al cospetto di Ricardo si presenta un uomo gioviale, circondato da amici straordinari: Lola, una maitresse anarchica; Marcelo, il grassone che legge continuamente i classici della letteratura a Paquita, la sua compagna cieca che passa le ore seduta davanti alla porta di casa, Irene, bella e formosa, con un'animalità primordiale nei movimenti; Maria dal piacevole sguardo sfuggente; e la bellissima Barbara Baldova...

Zoran Zivkovic, *L'ultimo libro*, Tea, 2010 (N. ZIVK GIALLO, i.61377)

CONFINE

IL NUOVO SPAZIO DEDICATO AI GIOVANI: LIBRI E FILM CAPACI DI RACCONTARE LE SFIDE DI CHI STA CRESCENDO; STORIE RIVOLTE IN AVANTI, PER VARCARRE IL CONFINE CON L'ETA' ADULTA

Krystel Cahanin-Caillaud, *E poi sono tornata*, Piemme, 2010 (CONFINE CAHA DIARI E MEMORIE, i.61503)

A diciotto anni, Krystel ha tutte le ragioni di essere felice e spensierata: ha una bella famiglia, un fidanzato, tanti amici e tutta la vita davanti. Poi, un giorno, una gita in compagnia si tramuta in dramma. L'auto esce di strada. Un incidente come tanti, di quelli che non fanno notizia. Tutti se la cavano con pochi danni e molta paura. Tutti, tranne Krystel. Per lei il prezzo da pagare è più alto. È in coma, immobile, isolata dai suoi cari e dal resto del mondo, precipitata in una condizione indescrivibile: come se fosse uscita dal suo corpo, per entrare in uno strano tunnel bianco. Dal confine di quel mondo quasi extraterrestre, Krystel sente, capisce, vede tutto quello che gli altri fanno e dicono. Ma non ricorda: cos'è il liceo? Cos'è l'esame di maturità? Chi sono gli adorabili estranei che si fanno chiamare mamma, papà, sorelle, fratellino? Di tutto quello che ha imparato in diciotto anni di vita non è rimasta traccia.

Eoin Colfer, *E un'altra cosa... : guida galattica per gli autostoppisti di Douglas Adams : parte sesta di tre*, Mondadori, 2010 (CONFINE COLF FANTASCIENZA, i.61616)

Francesco D'Adamo, *Radio niente*, De Agostini, 2010 (CONFINE DADA, i.60873)

Una radio ribelle e clandestina, l'unica al mondo senza neanche un ascoltatore, che trasmette solo di notte e solo musica da vinile. Niente computer, niente schifezze tecnologiche, un telefono che non suona mai, un microfono, una caffettiera. Un'unica conduttrice, Stella del Mattino, che parla da sola nella notte e ogni notte racconta le storie che raccoglie di giorno in giro per la città, in quei quartieri lontani dove gli altri non vanno. Come la storia di Lupo Omega: una scuolaccia di periferia, una banda di bulli, l'amore impossibile di Omega, l'Ultimo, per Manila la bella; botte, fughe, inseguimenti e un duello finale nel cimitero di automobili. O la storia dell'Astronave e Vil Coyote, della più scalcinata squadra di basket che si sia mai vista e di un torneo che si trasforma in qualcos'altro.

Melissa de la Cruz, *Bacio sacro : romanzo*, Fanucci, 2009 (CONFINE DELA FANTASY, i.61418)

Elizabeth Eulberg, *The Lonely hearts club*, Fazi, 2010 (CONFINE EULB SENTIMENTI, i.61500)

Penny Lane è stufa dei ragazzi e stufa di uscire con loro, quindi ha deciso: basta. Infiniti appuntamenti noiosi e troppi inutili fidanzamenti le hanno fatto collezionare una delusione dopo l'altra. Ben presto, però, molte delle sue compagne sono incuriosite dalla sua scelta personale: sembra infatti che Penny non sia l'unica a non volerne più sapere dei ragazzi. Nella sua scuola la voglia di smettere di fare qualunque cosa per piacere al ragazzo dei propri sogni si sta diffondendo a macchia d'olio. Di qui, la decisione di dare una forma e uno statuto a questa ritrovata indipendenza dagli affari di cuore: le ragazze "liberate" dai condizionamenti dell'amore decidono così di fondare il Lonely Hearts Club. Penny Lane, la prima ad aver lanciato l'orgogliosa "moda del cuore solitario", ne sarà la leader. Peccato, però, che un giorno incontra un ragazzo che ne mette a dura prova le convinzioni...

Claudia Gray, *Evernight*, Mondadori, 2009 (CONFINE GRAY FANTASY, i.61457)

Rick Riordan, *Percy Jackson & gli dei dell'Olimpo : Il ladro di fulmini*, Mondadori, 2010 (CONFINE RIOR FANTASCIENZA, i.61399)

Cate Tiernan, *Il segreto di Alisa*, Mondadori, 2010 (CONFINE TIER HORROR, i.61317)

Mishna Wolff, *Credetemi, c'ho provato*, Fandango, 2010 (CONFINE WOLF, i.61342)

Rainier Valley, nella zona sud di Seattle, è un quartiere povero afroamericano, imbevuto di cultura black, di richiami hippie e di musica soul. Mishna Wolff abita là con la sua famiglia, una stravagante coppia di americani bianchi che sogna di rivivere la stagione della Summer of Love. Il padre, capelli corti permanentati, catene d'oro al collo, una passione smodata per Charlie Parker, l'autobiografia di Malcolm X sotto il braccio, è convinto di essere nero e la sua non è certo una crisi d'identità. Lui è così. È uno del quartiere. Mishna trascorre la sua infanzia nel tentativo di assecondare le volontà di suo padre che la vorrebbe "giusta" come una vera "sorella", "rilassata" nelle lotte tra bande, popolare e osannata dagli amici afro della comunità. Il problema è che Mishna non sa ballare né cantare, è l'anello debole nelle gare di salto a Double Dutch, è la giocatrice peggiore che si sia mai vista in una squadra di basket all-black. È timida, goffa, insicura, e penosamente bianca. Eppure, quando prenderà a frequentare una scuola per ragazzi bianchi ricchi, che sfoggiano polo francesi, vacanze in Europa e cavalli da dressage, si renderà conto di essere troppo nera per quell'ambiente, e le sembrerà quasi che la propria identità non riesca a tenere il passo e i ritmi della vita stessa.

Bruno Tognolini, *Rime di rabbia*, Salani, 2010 (CONFINE TOGN, i.61303)

SAGGISTICA

Biblioteconomia e scienza dell'informazione (020)

Il mondo in biblioteca, la biblioteca nel mondo : verso una dimensione internazionale del servizio e della professione, Bibliografica, 2010 (D. 020 MOND, i.61327)

Giornalismo, editoria, giornali (070)

Leszek Kolakowski, *Piccole lezioni su grandi filosofi*, Colla, 2010 (D. 109 KOLA, 61333)

Psicologia (150)

Evi Crotti, Alberto Magni, *I simboli nei disegni dei bambini*, Red, 2010 (GENITORI 155.413 CROT, I.61306)

Religione (200)

Isaia Sales, *I preti e i mafiosi : storia dei rapporti tra mafie e Chiesa cattolica*, B. C. Dalai, 2010 (D. 261.833 SALE, i.61412)

Don Andrea Gallo, *Così in terra, come in cielo*, Mondadori, 2010 (D. 282.092 GALL DIARI E MEMORIE, i.61551)

Osho, *Il mondo è in fiamme : commenti al Dhammapada di Gautama il Buddha*. 5, Urta, 2010 (D. 294.3 OSHO, i.61345)

Scienze sociali (300)

Nicholas D. Kristof, Sheryl WuDunn, *Metà del cielo*, Corbaccio, 2010 (D. 305.42 KRIS, i.61103)

Beppe Grillo, *A riveder le stelle : come seppellire i partiti e tirar fuori l'Italia dal pantano*, Rizzoli, 2010 (D. 324.245 GRIL, i.61409)

Massimo D'Alema, *Il mondo nuovo : riflessioni per il Partito democratico*, Il Mulino, 2010 (D. 324.245 DALE, i.61392)

Piero Cipollone, Paolo Sestito, *Il capitale umano*, Il Mulino, 2010 (D. 331.11 CIPO, i.61451)

Giulietto Chiesa, Guido Cosenza, Luigi Sertorio (un'inchiesta di) ,*La menzogna nucleare: perché tornare all'energia atomica sarebbe gravemente rischioso e completamente inutile*, Ponte alle Grazie, 2010. D. 333.792 4 CHIE, i.61404)

Luca Zaia, *Adottare la terra : per non morire di fame*, Mondadori, 2010 (D. 338.1 ZAIA, i.61423)

Benjamin R. Barber, *Consumati : da cittadini a clienti*, Einaudi, 2010 (D. 339.4 BARB, i.61286)

Luigi Tramontano, *Impiegato pubblico dopo la riforma Brunetta : tutto per la preparazione al concorso*, Casa Editrice La Tribuna , 2010 (D. 342.45 TRAM, i.61252)

Manuele Bonaccorsi, *Potere assoluto : la Protezione civile al tempo di Bertolaso*, Alegre, 2009 (D. 363.34 BONA, i.61435)

Educazione (370)

Lucia Rizzi, *Fate i compiti! : dalla tata piu famosa d'Italia, regole e consigli per far amare la scuola e ottenere il meglio dai nostri figli*, Rizzoli, 2010 (D. 371.302 8 RIZZ, i.61422)

Scienze applicate (600)

Medicina (610)

Gianfranco Trapani, *Vivere bene e a lungo : tutti i segreti per vincere la sfida del tempo*, Giunti, 2010 (D. 613.043 8 TRAP, i.61141)

Arte (700)

Chiara Frugoni, *La voce delle immagini : pillole iconografiche dal Medioevo*, Einaudi, 2010 (D. 704.9 FRUG, i.61287)

Walter Pedrotti, *Il libro completo della bioedilizia*, Giunti Demetra, 2007 (D. 720.47 PEDR, i.61515)

La grammatica delle figure : illustrare Gianni Rodari (a cura di Giannino Stoppani cooperativa culturale), Compositori, 2010 (D. 741.642 GRAM, i.61236)

Fumetti (741.5)

La torre nera : La caduta di Gilead, Sperling & Kupfer, 2010 (D. 741.5 FURT, i.61349)

Arti ricreative e dello spettacolo

Reinhold Messner, *Razzo rosso sul Nanga Parbat*, Corbaccio, 2010 (D. 796.522 MESS DIARI E MEMORIE, i.61562)

Silvana Giacobini, *Sophia Loren: una vita da romanzo : le verità nascoste*, B. C. Dalai, 2010 (CINEMA 791.43 LOREN ATTORI, i.61608)

Letteratura (800)

Hans Holler, *La follia dell'assoluto : vita di Ingeborg Bachmann*, Guanda, 2010 (D. 833.914 HOLL BIOGRAFIA, i.61332)

Letteratura italiana (850)

Aldo Nove, *A schemi di costellazioni*, Einaudi, 2010 (D. 851.91 NOVE, i.61275)

Storia e geografia (900)

Geografia generale e viaggi (910)

Viaggiare con i bambini, Torino, EDT, 2010 (VIAGGI BAMBINI 2010 GUIDE, i.61367)

Mark Twain, *Seguendo l'equatore : un viaggio intorno al mondo*, Baldini Castoldi Dalai, 2010 (VIAGGI 910.4 TWAI VIAGGIATORI, i.61577)

Normandia, Bretagna : Caen, Rouen, Granville, Rennes, Nantes, il Finistere, Touring Editore, 2010 (VIAGGI 914.4 NORMANDIA GUIDE, i.61612)

Lecce e il Salento : Gallipoli, Otranto, Nardò, le coste e l'entroterra, Touring Editore, c2010 (VIAGGI 914.575 SALENTO GUIDE, i.61250)
Piccole città, borghi, villaggi, vol 2: Centro (2007), vol 3: Sud (2008) (VIAGGI 914.5 ITALIA GUIDE)

Toscana : Firenze, Valdarno, Chianti, Mugello, Garfagnana, Versilia, Apuane, Maremma, TCI, 2010 (VIAGGI 914.55 TOSCANA GUIDE, i.61599)

Giuseppe Culicchia, *Sicilia, o cara : un viaggio sentimentale*, Feltrinelli, 2010 (VIAGGI 914.58 SICILIA VIAGGIATORI, i.61573)

Storia d'Europa (940)

Nicola Tranfaglia, *Il populismo autoritario : autobiografia di una nazione*, (D. 945.092 TRAN, i.61247)

Per informazioni:

Biblioteca comunale di Castelfranco Emilia
P.zza della Liberazione, 5
Tel. 059/959376
e-mail: : biblio.castelfranco@cedoc.mo.it

ORARIO DI APERTURA

Lunedì	chiuso	14.30-18.30
Martedì	10.00-13.00	14.30-18.30
Mercoledì	10.00-13.00	14.30-18.30
Giovedì	chiuso	14.30-18.30
Venerdì	10.00-13.00	14.30-18.30
Sabato	9.00-13.00	chiuso

Piumateca - Punto di lettura di Piumazzo
Via dei Mille, tel 059/935156
e-mail piumateca@comune.castelfranco-emilia.mo.it

ORARIO DI APERTURA

lunedì e giovedì: 16.15 - 18.15
sabato: 9.30 - 11.30

Si può consultare il catalogo on-line della biblioteca
ed effettuare la prenotazione dei libri in prestito
utilizzando l'OPAC

<http://sebinaweb.cedoc.mo.it>